CONGIUNTURA CONFCOMMERCIO

Pil mensile, ICC e Prezzi

5

Prossima uscita: CONGIUNTURA CONFCOMMERCIO n. 6 (14 giugno 2024)

L'economia italiana continua a mostrare importanti spunti di miglioramento. Nel frattempo, quasi tutti gli osservatori nazionali e internazionali stanno rivedendo al rialzo le previsioni di crescita per l'Italia per il 2024, riportandole attorno all'1%. Le ultime indicazioni congiunturali ci portano a confermare una variazione del PIL nella media dell'anno in corso allo 0,9%.

Il quadro complessivo di questi primi mesi, pure non particolarmente dinamico, consolida l'impressione di un'Italia a due velocità. Se, da un lato, i servizi, soprattutto il turismo, confermano i positivi andamenti degli ultimi anni, dall'altro, l'industria continua a evidenziare qualche difficoltà nel lasciarsi alle spalle una lunga fase di stagnazione.

Le buone performance di gran parte dei servizi, settori ad alta intensità di lavoro, hanno largamente contribuito alla progressiva crescita dell'occupazione che ha puntellato i redditi, anche nella fase di elevata inflazione.

Restano deboli, però, i consumi, a causa dell'incertezza sul futuro prossimo. L'ICC di aprile mostra una crescita congiunturale di un decimo nella metrica grezza, mentre il destagionalizzato cede mezzo punto percentuale. Queste stime riflettono, come quelle di marzo, la diversa tempistica della Pasqua, come evidenziato dai risultati conseguiti nei singoli mesi per l'alimentazione domestica e gli alberghi. L'andamento di aprile conferma, comunque, il trend positivo per la domanda di servizi e quello negativo per i beni, salvo poche eccezioni.

In questo contesto è importante sottolineare il ruolo del turismo come propulsore di crescita, ruolo ancora gravemente trascurato nel dibattito pubblico. Le presenze turistiche confermano, anche a marzo, nonostante le importanti revisioni al rialzo effettuate sui primi mesi del 2023, un trend crescente, con una variazione tendenziale del +15,2%. Aggregando i dati (provvisori) sul primo trimestre, la variazione rispetto al 2023 è del 7,6%, derivante da una crescita del 14,4% degli stranieri e dall'1,3% degli italiani (componente in forte accelerazione mese su mese). Anche tenendo conto dell'effetto delle festività variabili, è impossibile non registrare una forte espansione, con riflessi benefici sull'importante indotto della ristorazione e dell'accoglienza.

Tutto ciò considerato, la nostra stima di crescita per maggio è di una variazione del PIL dello 0,2% congiunturale che comporterebbe una variazione su base annua dell'1,0% (tab. 1). L'evoluzione dei primi cinque mesi è in linea con una crescita nel complesso del 2024 di poco inferiore all'1,0%.

La recrudescenza dell'inflazione sembra essere un problema ormai superato. L'atteggiamento della politica monetaria diventerebbe meno restrittivo a partire dal mese di giugno. Secondo le nostre stime nel mese di maggio è attesa una variazione congiunturale dei prezzi al consumo dello 0,1% e dello 0,7% su base annua, in ulteriore rallentamento. Anche per gli alimentari sembra avvicinarsi il ritorno a dinamiche in linea con quelle sperimentate negli anni precedenti la pandemia.

Tab. 1 – PIL mensile

	variazioni congiunturali	variazioni tendenziali
II trimestre '23	-0,2	0,6
III trimestre	0,4	0,6
IV trimestre	0,1	0,7
I trimestre '24	0,3	0,6
Feb '24	0,2	0,7
Mar	0,2	0,7
Apr	-0,1	1,1
Mag	0,2	1,0

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia.

ICC (INDICATORE CONSUMI CONFCOMMERCIO)

Ad aprile 2024[1] l'Indicatore dei Consumi Confcommercio (ICC) ha evidenziato una crescita dello 0,1% rispetto allo stesso mese del 2023 (tab. 2). L'incremento di aprile è sintesi di una crescita della domanda di servizi (+1,5% nel confronto annuo) a cui si è associata una flessione di quella di beni (-0,5%). Il permanere di difficoltà sul versante della domanda di beni si legge anche dai dati destagionalizzati. La flessione dello 0,5% su marzo è sintesi di un calo dell'1,0% per i beni (imputabile in larga parte ad alimentari e carburanti) e di un aumento dello 0,4% per i servizi.

LE DINAMICHE TENDENZIALI

Analizzando le dinamiche relative alle diverse funzioni di consumo i dati di aprile 2024 sembrano confermare come alcuni andamenti registrati a marzo fossero di natura episodica più che il segnale di un'inversione di tendenza. In particolare, il settore dell'automotive è tornato, dopo lo stop del mese precedente, a mostrare una crescita della domanda (+13,9%). Si confermano in territorio positivo i trasporti aerei (+7,3%), i beni e servizi per le comunicazioni (+4,8%) e i consumi legati al turismo (+1,5).

Per contro, dopo i positivi risultati di marzo, le spese per l'alimentazione domestica sono tornate in territorio pesantemente negativo (-4,3%). I dati degli ultimi due mesi, fortemente influenzati dalla diversa tempistica della Pasqua, confermano le difficoltà per questo segmento di consumo che, al di là delle conseguenze negative indotte dall'accelerazione dei prezzi (2022-2023), sconta gli effetti delle modifiche strutturali nelle abitudini di acquisto dei consumatori. Cambiamenti che sembrano condizionare anche la domanda di abbigliamento e calzature (-0,3%) e di mobili e arredamento per la casa (-2,9%).

Da segnalare come, dopo un lungo periodo di significativa crescita, i servizi ricreativi abbiano mostrato una riduzione su aprile del 2023 (-5,4%), dato imputabile in misura esclusiva al crollo della domanda per gli spettacoli cinematografici.

1 I dati dell'ultimo mese devono essere considerati come stime provvisorie in quanto ottenuti attraverso l'integrazione dei dati disponibili con uno specifico modello di previsione ARIMA applicato alle singole serie mensili che compongono l'ICC. Le serie pubblicate in questo numero differiscono peraltro dalle precedenti in considerazione della diffusione da parte dell'Istat dell'indice del fatturato dei servizi a cadenza mensile. Per le voci per le quali si utilizzava l'indice trimestrale i dati precedenti al 2021 sono stati retropolati utilizzando per ogni singolo mese la variazione del relativo trimestre mantenendo pertanto la stagionalità e l'informazione "storica".

Tab. 2 – Variazioni tendenziali dell'ICC in quantità – dati grezzi

	Var. % su base annua						Var. % su 2019		
	2022	2023	2024				2023	2024	
	Anno	Anno	IV trim	I trim	Mar	Apr	Anno	mar	apr
SERVIZI	**22,0**	**3,6**	**2,4**	**3,6**	**4,1**	**1,5**	**-1,4**	**-2,7**	**-4,7**
BENI	**-0,6**	**-1,8**	**-1,6**	**0,4**	**-0,5**	**-0,5**	**-3,9**	**-2,7**	**-10,0**
TOTALE	**4,9**	**-0,3**	**-0,5**	**1,3**	**0,7**	**0,1**	**-3,2**	**-2,7**	**-8,4**
Beni e servizi ricreativi	**10,2**	**-1,6**	**-0,6**	**-0,8**	**-1,3**	**-2,0**	**-2,5**	**-6,8**	**-16,3**
- servizi ricreativi	169,9	24,7	11,1	5,3	3,2	-5,4	1,9	3,3	18,4
- giochi, giocattoli, art. per sport e campeggio	3,3	-1,0	-1,5	-0,8	1,2	-0,4	-0,5	-5,3	-8,9
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	**29,5**	**4,9**	**2,6**	**4,2**	**4,5**	**1,5**	**-3,2**	**-3,4**	**-1,6**
- alberghi	44,2	7,6	6,1	7,6	15,2	0,0	-6,4	-1,5	-7,3
- pubblici esercizi	25,7	4,1	2,0	3,4	2,7	1,9	-2,2	-3,7	-0,1
Beni e servizi per la mobilità	**-2,1**	**5,9**	**5,2**	**4,8**	**-3,2**	**7,3**	**-13,8**	**-15,8**	**-18,6**
- automobili	-16,7	13,4	17,9	7,0	-5,4	13,9	-14,6	-18,8	-22,2
- carburanti	7,4	-0,7	-3,8	2,2	-3,1	3,0	-13,3	-14,0	-18,4
- trasporti aerei	33,6	19,3	14,0	12,3	13,6	7,3	-34,1	-34,3	-29,8
Beni e servizi per la comunicazione	**5,0**	**-2,4**	**-1,6**	**7,7**	**10,6**	**4,8**	**11,0**	**25,2**	**12,9**
- servizi per le comunicazioni	1,0	1,2	-0,7	7,2	9,2	5,3	-6,8	-3,1	-5,9
Beni e servizi per la cura della persona	**5,5**	**-0,8**	**-1,4**	**-0,1**	**-2,5**	**0,9**	**5,2**	**6,7**	**-1,1**
- prodotti farmaceutici e terapeutici	6,4	-2,2	-3,4	-1,6	-4,2	0,5	6,1	10,6	3,7
Abbigliamento e calzature	**5,5**	**-2,5**	**-3,1**	**-0,5**	**-0,2**	**-0,3**	**-8,2**	**-18,1**	**-41,0**
Beni e servizi per la casa	**-0,4**	**-2,3**	**-1,9**	**-1,2**	**-2,8**	**-1,0**	**1,7**	**2,6**	**3,2**
- energia elettrica	-3,6	-2,8	1,9	0,7	-1,4	1,0	-3,9	-2,7	-2,7
- mobili, tessili e arredamento per la casa	-0,9	-3,3	-5,3	-4,1	-5,4	-2,9	-1,2	-5,1	5,3
- elettrodomestici, TV e altri apparecchi	-1,1	-3,0	0,2	4,1	4,4	0,2	7,3	14,1	14,1
Alimentari, bevande e tabacchi	**-3,6**	**-3,3**	**-2,5**	**0,1**	**3,1**	**-3,8**	**-4,8**	**0,2**	**-6,8**
- alimentari e bevande	-3,9	-3,6	-2,5	0,2	3,5	-4,3	-4,4	0,7	-6,8
- tabacchi	-0,8	-1,0	-1,9	-0,6	-0,4	0,3	-7,3	-4,1	-6,8

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

PREZZI AL CONSUMO: LE TENDENZE A BREVE TERMINE

Sulla base delle dinamiche registrate dalle diverse variabili che concorrono alla formazione dei prezzi al consumo[2] si stima per il mese di maggio 2024 una variazione dello 0,1% in termini congiunturali e una crescita dello 0,7% su base annua. In questo contesto prosegue la fase di ripiegamento dei prezzi degli alimentari per i quali l'inflazione scenderebbe, su base annua, al 2,0%.

Il dato dell'inflazione stimato per maggio, con un rallentamento della variazione tendenziale rispetto ad aprile, rafforza l'ipotesi di una variazione dei prezzi al consumo nel complesso del 2024 prossima o di poco superiore all'1%. Il processo di rientro dell'inflazione che permane da ottobre ampiamente sotto l'obiettivo della politica monetaria, si è di fatto concluso con il ritorno a dinamiche simili a quelle sperimentate tra il 2005 ed il 2020.

2 Stima mensile sull'andamento dei prezzi nel mese in corso relativa al NIC (Numero indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività). Il dato è riferito ad un insieme più ampio di beni e servizi rispetto a quelli considerati nell'ICC.

Tab. 3 – STIMA DELLA VARIAZIONE DEI PREZZI AL CONSUMO

	INDICE GENERALE	di cui			
		Prodotti alimentari e bevande analcoliche	Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	Trasporti	Servizi ricettivi e di ristorazione
VARIAZIONI CONGIUNTURALI					
Giu. '23	0,0	0,4	-3,1	0,7	1,3
Lug	0,0	0,0	-1,4	0,5	0,4
Ago	0,3	0,2	-0,5	2,1	-0,4
Set	0,2	-0,1	0,3	0,0	1,1
Ott	-0,2	0,0	0,5	-0,3	-1,0
Nov	-0,5	0,4	-0,7	-1,7	-1,8
Dic	0,2	0,3	-0,2	-0,3	0,0
Gen. '24	0,3	0,8	1,6	-0,8	0,2
Feb	0,1	-0,2	-2,0	1,4	0,5
Mar	0,0	-0,2	-1,5	0,8	0,6
Apr (*)	*0,2 (0,2)*	*0,2 (-0,1)*	*-2,6 (-0,4)*	*0,7 (0,9)*	*2,1 (0,6)*
Mag (**)	*0,1*	*0,2*	*-0,5*	*0,2*	*0,4*
VARIAZIONI TENDENZIALI					
Giu. '23	6,4	11,0	10,1	0,2	7,6
Lug	5,9	10,7	9,0	-1,0	8,0
Ago	5,4	9,9	2,1	2,9	6,8
Set	5,3	8,5	1,9	5,1	6,4
Ott	1,7	6,5	-17,5	5,2	6,2
Nov	0,7	5,9	-19,9	3,4	5,1
Dic	0,6	5,9	-19,3	2,9	4,6
Gen. '24	0,8	5,8	-13,8	1,3	4,1
Feb	0,8	3,9	-11,8	1,6	4,0
Mar	1,2	2,9	-6,9	2,4	4,0
Apr (*)	*0,9 (1,0)*	*2,7 (2,4)*	*-8,8 (-6,8)*	*2,1 (2,3)*	*4,4 (2,9)*
Mag (**)	*0,7*	*2,0*	*-9,8*	*3,3*	*3,4*

(*) Il dato ISTAT di aprile è provvisorio; tra parentesi le previsioni del mese precedente. (**) Previsioni.
Fonte: Istat e previsioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia

CONGIUNTURA CONFCOMMERCIO è è uno strumento di analisi che Confcommercio mette a disposizione dei propri associati e di tutti coloro che sono interessati alla dinamica di breve periodo del PIL, della spesa reale delle famiglie e dei prezzi delle principali voci di consumo.

Il PIL mensile viene calcolato utilizzando la metodologia descritta nella nota tecnica sulla stima dell'ICC, del Pil mensile e dei prezzi al consumo pubblicata il 3 dicembre 2019. Si considerano 6 indicatori mensili (indice di produzione industriale, indicatore dei consumi Confcommercio (ICC), numero di occupati, clima di fiducia del commercio al dettaglio, indice dei nuovi ordinativi e indice dei sinistri denunciati con convenzione garanzia ponte dei dirigenti) e 2 indicatori trimestrali mensilizzati (deflatore del PIL e indice del fatturato delle imprese dei servizi). Le stime del PIL mensile rispettano l'identità contabile della contabilità nazionale che collega i livelli mensili a quelli trimestrali, quindi il PIL trimestrale pubblicato dall'ISTAT è dato dalla somma delle stime mensili nel trimestre.

I gruppi di prodotti e di servizi osservati dall'ICC sono attualmente 29, che complessivamente rappresentano, nell'anno 2020, il 55,0% del valore dei consumi effettuati sul territorio. Per i servizi l'incidenza è del 27,3% e per i beni è dell'82,6%. Escludendo le spese relative ai fitti figurativi dal totale dei consumi e dei servizi di Contabilità Nazionale la rappresentatività, stimata, sale al 65,7% per il totale dei consumi e al 40,5% per i servizi.
La base per i livelli in volume è rappresentata dall'anno 2015. Come indici di prezzo delle serie elementari si è utilizzato il relativo NIC a base 2015. Per l'abbigliamento e le calzature le serie elementari sono deflazionate con l'IPCA.
Le serie sono destagionalizzate con la procedura TRAMO-SEATS.

L'ICC SI COMPONE DEI SEGUENTI PRODOTTI E SERVIZI

Beni e servizi ricreativi
- Cinema, sport e altri spettacoli
- Concorsi e pronostici
- Cartoleria, libri, giornali e riviste
- Foto-ottica e pellicole, compact disc, cassette audio, video e strumenti musicali
- Giochi, giocattoli, articoli per lo sport ed il campeggio
- Altri prodotti

Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa
- Alberghi
- Pubblici esercizi

Beni e servizi per la mobilità
- Motocicli
- Automobili
- Carburanti
- Pedaggi
- Trasporti aerei

Beni e servizi per la comunicazione
- Telecomunicazioni, telefonia e dotazioni per l'informatica
- Servizi postali
- Servizi per le comunicazioni

Beni e servizi per la cura della persona
- Sanità
- Prodotti farmaceutici e terapeutici
- Prodotti di profumeria e cura della persona

Abbigliamento e calzature
- Abbigliamento, pellicce e pelli per pellicceria
- Calzature, articoli in pelle e da viaggio

Beni e servizi per la casa
- Affitti
- Energia elettrica
- Mobili, articoli tessili, arredamento per la casa
- Elettrodomestici, radio, tv, registratori
- Generi casalinghi durevoli e non durevoli
- Utensileria per la casa e ferramenta

Alimentari, bevande e tabacchi
- Alimentari e bevande
- Tabacchi

FONTI: AISCAT, AAMS, ANCMA, ASSAEROPORTI, FEDERALBERGHI, FIPE, FIT, ISTAT, MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, SIAE, SITA, TERNA, UNRAE

Per ulteriori informazioni sulla metodologia di costruzione dell'ICC, del Pil mensile e della stima dei prezzi al consumo si rimanda alla nota pubblicata il 3 dicembre 2019 (Sito Confcommercio › Ufficio Studi).

Informazioni: **Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia** · **Livia Patrignani,** tel. 06.5866294 · e-mail l.patrignani@confcommercio.it